

Corte di cassazione, ordinanza 11 gennaio 2019 n. 523 – La Corte ribadisce la regola secondo la quale il licenziamento orale è inefficace – e non fa quindi decorrere il termine di decadenza stabilito dalla legge per la relativa impugnazione – in un caso in cui i giudici di appello avevano viceversa ritenuto di far decorrere il termine di decadenza dal momento in cui, a norma di contratto collettivo applicabile, il rapporto di lavoro cessava automaticamente per il subentro in un appalto di servizi e il dipendente veniva riassunto nell'impresa subentrante. Secondo la Corte, in questo caso manca la forma scritta del dedotto licenziamento, la cui impugnazione è pertanto soggetta unicamente a un termine di prescrizione.

[Leggi il testo](#)